

Bologna 29 maggio 2013



Analisi
orizzontale dei PAN:

art. 8 e art. 13
Dir. 2009/128

*Gabriele Zecchin
Servizi Fitosanitari
Regione del Veneto*



Impostazione del PAN: capitolo A3

Regolazione e manutenzione

Par. A.3.6

Oltre al controllo funzionale, **gli utilizzatori professionali devono** effettuare la regolazione e la manutenzione delle attrezzature – direttiva 128, art. 8, c. 5. In questo paragrafo vengono meglio definiti gli adempimenti previsti.

Par. A.3.7

Regolazione effettuata presso il Centro Prova.

E' prevista la **possibilità di effettuare la regolazione presso un Centro abilitato**, secondo procedure definite e con l'utilizzo di apposita strumentazione.

Le regioni possono concedere incentivi per la regolazione fatta dai Centri Prova, in quanto questo non rientra nell'obbligatorietà.





Confronto fra i PAN – obbligatorietà dei controlli

Paesi in cui il controllo funzionale è già **obbligatorio, con intervalli di 5 anni**

Finlandia, Francia (2009), Lettonia, **Lituania**, **Polonia**, **Slovacchia** (2003), Spagna (2011)

Paesi in cui il controllo funzionale è già **obbligatorio, con intervalli di 3 - 2 anni**

Belgio (1995), **Rep. Ceca** (1997), **Estonia**, **Germania** (1993), **Lussemburgo**,
Olanda (1997), **Slovenia**, Svezia (2006)

Paesi in cui il controllo funzionale è **volontario**

Austria, Bulgaria, **Italia**, Regno Unito, Svezia, Portogallo

Paesi che devono **istituire il servizio**

Cipro, Danimarca, Ungheria

N.B 1 - Tra parentesi l'anno di inizio controlli: in genere vale per le barre irroratrici

N.B. 2 - Per i Paesi che già effettuano il controllo delle irroratrici, viene evidenziato che l'obbligo viene esteso anche ad altre tipologie di attrezzature





Attrezzature in deroga – tempistica e procedure

Bulgaria

B) Microgranulatori; attrezzature per Aerosol; per trattamenti ai semi (concia)

Regno Unito

Apparecchiature di uso molto limitato, compreso quelle non utilizzate per l'irrorazione.

- Barre irroratrici con braccio inferiore a 3 m
- Microgranulatori
- Apparecchiature di nebulizzazione
- Attrezzature per immersione di partite (post – raccolta)
- Attrezzature per trattamento di semi
- Applicatori di liquido per iniezione nel terreno

Altre apparecchiature possono rientrare in questa categoria.



Per le attrezzature in deroga **la maggior parte dei paesi** prevede il rispetto della scadenza del 2016, con intervallo però di 6 anni

Alcuni Paesi hanno regole nazionali, es, **Rep. Ceca** per apparecchi montati su aerei, treni e per trattamenti ai semi





Attrezzature esonerate

Bulgaria

Irroratrici tenute in mano;

Pompe a zaino: azionate manualmente, con motore elettrico, con motore a scoppio

Finlandia

Handheld application equipment and **knapsack** sprayers may be exempted

Olanda

Dopo il 2011 ha esteso l'obbligo del controllo ad attrezzature diverse dalle barre e atomizzatori. Restano escluse pompe a zaino e tenute in mano

Regno Unito

Applicatori portatili e a zaino

Rep. Slovacca

Le attrezzature portatili hanno l'obbligo del controllo (5 anni)

Italia Esonero per

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore.





Programmazione dell'attività di controllo

Spagna - Ogni anno, controllare almeno il 25% delle attrezzature utilizzate per le quali l'ispezione è obbligatoria, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 3 del **regio decreto 1702/2011**, e almeno il 33% delle apparecchiature utilizzate da società di servizi.

E' previsto il censimento preventivo delle attrezzature da assoggettare ai controlli, che sono iscritte in apposito registro

Ungheria - Informare che diventa obbligatoria l'ispezione dell'attrezzatura
Avvio del sistema di controllo a intervalli regolari, a partire dal 1 ° gennaio 2013.
L'obbligo riguarda le irroratrici con un volume di serbatoio di 100 l o maggiore
Il metodo di ispezione dovrebbe essere elaborato.

Introduzione graduale del sistema di controllo (in seguito obbligatoria su una base di 4 anni). Creazione di una banca dati uniforme

Cipro - Obbligo per i foggers e irroratrici con serbatoio di volume superiore a 100 litri
Dal 1 gen. 2014, i titolari delle attrezzature presentano domanda al Dip. Agricoltura per registrare le attrezzature in un apposito registro.

Slovacchia: Le attrezzature sono censite in base alla tipologia e età. L'intervallo di 5 anni è ritenuto insufficiente. La superficie trattata con una barra è di oltre 2.000 ha





Ente/Organismo nazionale di controllo

Bulgaria – KTI (Technical Control Inspectorate) e Civil Aviation of the Ministry of Transport

Rep. Ceca, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia

Servizio Fitosanitario Nazionale (fonte Spise)

Finlandia -Il sistema è gestito dal Finnish Safety and Chemicals Agency – **Tukes**

Le linee guida sono aggiornate da Finland's Agricultural Engineering Research Unit - **MTT**

Francia

Gestione tecnica ed amministrativa, attività di formazione, riconoscimento officine, affidata all'istituto **GIP Pulvés** (fonte Spise)

Olanda - C'è un istituto indipendente responsabile per le ispezioni (**SKL** – organizzazione per il controllo della qualità delle macchine per l'agricoltura)

Slovacchia - Rovinka Agricultural Technical and Testing Institute (ATTI)

Spagna

Direzione generale dei mezzi di produzione agricoli del Min. Agricoltura e Ambiente

Le Comunità Autonome – CCAA - controllano che le Stazioni di Prova

Italia ?





Possibilità di concedere incentivi

Francia

Migliorare il parco macchine agricole con l'obiettivo della sicurezza dell'utilizzatore

Slovenia

Classificazione delle attrezzature e degli ugelli per ridurre la deriva

Incentivi per acquisto attrezzature e ugelli che riducono la deriva.

Sono comprese anche attrezzature per la disinfezione delle sementi



Ungheria

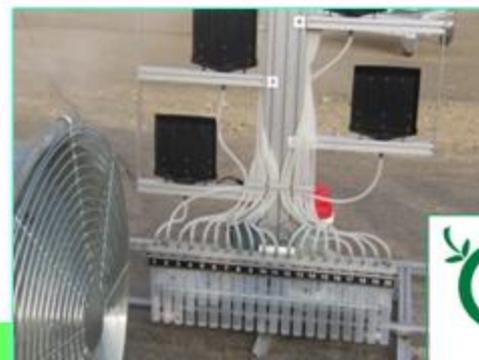
Incentivi per l'acquisto di attrezzature eco-compatibili o per modifiche alle attrezzature esistenti

La formazione / informazione può essere finanziata dalle organizzazioni professionali .

Italia

Incentivi per la regolazione (par. A.3.7)

Incentivi per acquisto attrezzature che riducono la deriva (All. IV, B)

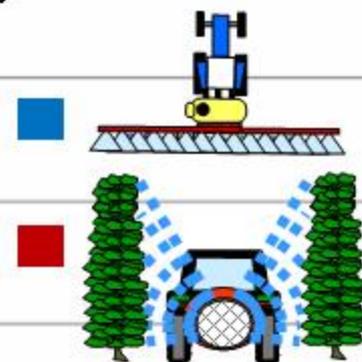




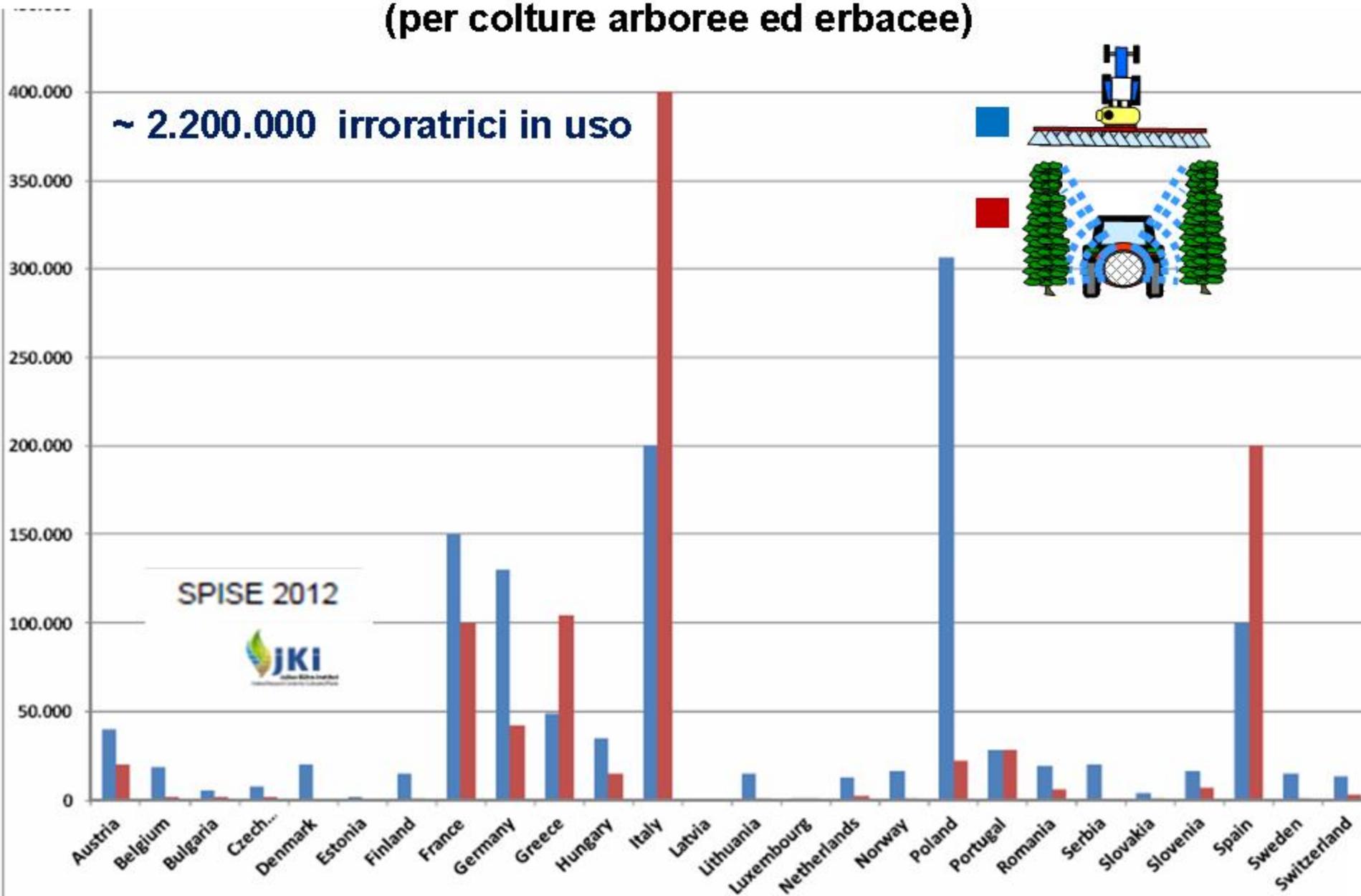
Situazione in Europa

Numero di irroratrici in uso in Europa (per colture arboree ed erbacee)

~ 2.200.000 irroratrici in uso



SPISE 2012





Riassumendo

L'Italia include nel PAN le procedure applicabili ai controlli e gli aspetti organizzativi. Gli altri Paesi si limitano ad una scheda sintetica della misura, in cui richiamano quanto stanno facendo o hanno intenzione di fare.

L'impostazione dell'Italia fa sì che per modificare le procedure occorrerà un decreto ministeriale di modifica del PAN, oppure si deve prevedere la delega a qualcuno

L'Italia è tra i pochi Paesi dove il controllo non è già obbligatorio, pur avendo di gran lunga il maggior numero di attrezzature da controllare

L'Italia non ha individuato un ente/organismo nazionale responsabile

Finora i controlli, a livello UE, hanno riguardato le “irroratrici”. Per tutte le altre categorie di **attrezzature devono ancora essere definite le procedure**. Tali attrezzature rientrano tra quelle in “**deroga**”, per le quali comunque i Paesi UE prevedono il rispetto della scadenza del 2016.

La **programmazione dei controlli** viene demandata alle autorità regionali. E' il caso di precisare che va fatto un inventario dei tipi ed età delle attrezzature?





Art. 13 – Manipolazione e stoccaggio dei PF e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze

1. ... le azioni di seguito elencate, eseguite da utilizzatori professionali e, ove applicabili, dai distributori, non devono rappresentare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente:
- a) stoccaggio dei prodotti fitosanitari;
 - b) manipolazione, diluizione e miscela dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione;
 - c) manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari;
 - d) smaltimento dopo l'applicazione delle miscele rimanenti nei serbatoi;
 - e) pulizia dopo l'applicazione delle attrezzature impiegate;
 - f) recupero o smaltimento delle rimanenze dei prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi.





SOMMARIO

Art. 8 – Ispezione delle attrezzature in uso

Art. 13 – Manipolazione e stoccaggio dei pesticidi e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze

- ✓ **Richiamo al testo della direttiva**
- ✓ **Contesto normativo, iniziative UE a supporto**
- ✓ **Sintesi contenuti PAN- Italia**
- ✓ **Confronto con gli altri paesi**
- ✓ **Puntualizzazioni**





Riferimenti normativi

Normative europee

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti

Regolamento (CE) n. 1907/2006 o REACH concernente le sostanze chimiche

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Disposizioni nazionali e regionali

Relazioni disponibili
anni 2006 - 2011

Ministero della Salute
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE
E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

**CONTROLLO UFFICIALE DELL'IMMISSIONE IN
COMMERCIO E DELL'UTILIZZAZIONE DEI
PRODOTTI FITOSANITARI**

**RESULTS OF CONTROL MEASURES
UNDER ART. 68
OF REGULATION (EC) No 1107/2009**



Life TOPPS



Progetto Life **TOPPS**
Train **O**perators to prevent **P**ollution
from **P**oint **S**ources
(Formazione degli operatori per
prevenire l'inquinamento da fonti
puntuali)

Viene richiamato in alcuni PAN
per azioni volontarie, di
formazione, per migliorare questi
aspetti

**USO SICURO E SOSTENIBILE DEGLI
AGROFARMACI: LE LINEE GUIDA
TOPPS PER LA PREVENZIONE
DELL'INQUINAMENTO PUNTI FORME
DA AGROFARMACI**



A cura di Paolo Balsari, Paolo Marucco, Gianluca Oggero
DEIAFA meccanica – Università di Torino



Impostazione PAN – capitolo A.6

Manipolazione, stoccaggio e trattamento rifiuti

Capitolo A.6

Allegato VI, parte A

L'allegato riporta **disposizioni cogenti**, che riguardano sia aspetti “strutturali” che comportamentali, relativamente ai seguenti aspetti

- ✓ Stoccaggio dei Prodotti Fitosanitari
- ✓ Manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione
- ✓ Manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari
- ✓ Recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrice residua nell'irroratrice al termine del trattamento
- ✓ Pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione
- ✓ Recupero o smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi

Allegato VI, parte B

Prevede **misure di “accompagnamento”**, ossia la possibilità di incentivi per l'adozione di soluzioni migliorative rispetto a quanto previsto nella parte A, per quanto riguarda:

Lo stoccaggio aree attrezzate per la preparazione delle miscele





Lo stoccaggio

Olanda

Il magazzino dei pesticidi deve avere il pavimento impermeabile, non deve essere infiammabile.

Per evitare la contaminazione ambientale da perdite, l'impianto di stoccaggio deve avere dispositivi per contenere fuoriuscite superiori rispetto al volume del più grande contenitore.

Preparazione miscela

Olanda

Lo scarico nelle acque superficiali o nelle fognature comunali è vietato. Le aree in cui i pesticidi sono miscelati non può pertanto contenere qualsiasi struttura di drenaggio.





I DPI (sicurezza dell'operatore)

Francia

Revisione degli standard di progettazione e collaudo dei DPI

Ungheria

Formazione, dimostrazione e controlli sull'uso dei DPI

Lavaggio attrezzature

Francia

Sostegno allo sviluppo delle aree destinate alla preparazione

Olanda

L'acqua utilizzata per la pulizia delle irroratrici può essere scaricato su terreni non coltivati





Smaltimento rifiuti

Bulgaria

Richiamo alle indicazioni in **etichetta**. Raccolta imballaggi tramite la **rete dei rivenditori**

Finlandia

Campagne di informazione su smaltimento contenitorio, PF revocati, danneggiati da gelo

Francia

Impegno a **migliorare le confezioni e le etichette**

Olanda

Viene effettuata la pulizia degli imballaggi vuoti, in modo che resti meno dello 0,01% del peso iniziale. I contenitori sono **classificati e smaltiti in modo diverso**, dipende dal PF

Spagna

Rafforzare i sistemi di smaltimento dei contenitori vuoti e dei prodotti scaduti

Slovenia

C'è l'obbligo per i soggetti che vendono PF di informare gli acquirenti sulla **consegna gratuita dei rifiuti di PF ai punti di vendita** o presso gli appositi punti di raccolta

Ungheria

Raccolta e eliminazione dei contenitori sono organizzati in un sistema chiuso, da una società senza scopo di lucro, **finanziata dai produttori / distributori** di prodotti fitosanitari
Obiettivo è aumentare la % di contenitori recuperati e smaltiti correttamente





Altre azioni

Rep. Ceca

Entro il 2015, il Servizio Fitosanitario, in collaborazione con il Ministero della Salute, redige il manuale delle buone pratiche

Regno Unito

La materia di cui all'art. 17 è ben regolamentata.

Sono disponibili e aggiornati dei manuali.

Esiste anche un regolamento del 2007 per quanto riguarda i Biobed.

Sono previsti contributi per biobed oppure per altre strutture limitatamente alle aree con rischi di inquinamento delle acque.

Spagna

Programmi di formazione che tengono conto delle raccomandazioni formulate nelle guide TOPPS-prowadis.





Riassumendo

La materia di cui all'art. 13 è in gran parte già oggetto di specifiche normative, in materia di sicurezza, prevenzione e smaltimento rifiuti

Nei PAN viene richiamata la normativa esistente

In diversi casi è espressa la volontà di migliorare certi aspetti, in particolare per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** o favorire l'uso dei **DPI**

Molta importanza viene data alla formazione

In diversi casi viene richiamata l'importanza delle indicazioni riportate nelle **etichette** – e le SDS - in modo da dare indicazioni più chiare rispetto ai comportamenti corretti – uso DPI per lo specifico PF

Diversi Paesi puntano sulla **formazione** e su **azioni volontarie**, anche basate sulle linee guida TOPPS, e possibilità di incentivi per interventi che superano il livello obbligatorio





Irrorazione aerea – art. 13 D. Lgs. 150

Situazione attuale

- ✓ L'elicottero viene attualmente utilizzato in alcune regioni (Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna) per la difesa della vite.
- ✓ Approssimativamente sono trattati 2.000 ettari
- ✓ I prodotti per l'uso con mezzo aereo (a base di Rame e Zolfo) sono approvati dal Ministero della Salute. Le procedure per l'autorizzazione sono stabilite dalle Regioni.

Cosa cambia

- ✓ Le condizioni per l'autorizzazione sono più "stringenti" e più complesse



Bologna 29 maggio 2013



Gabriele Zecchin

Servizi Fitosanitari - Regione del Veneto

gabriele.zecchin@regione.veneto.it



Connessione tra obiettivi e controllo attrezzature

Art. 1 - Obiettivo

La istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari

- **riducendone i rischi** e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e
- **promuovendo l'uso della difesa integrata** e di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi.

L'ispezione (oltre alla regolazione, alla manutenzione, al corretto utilizzo) delle attrezzature contribuisce a

- ✓ **Migliorare l'efficienza dei trattamenti e ridurre le quantità di PF utilizzati**
- ✓ **Ridurre i rischi per gli operatori e gli astanti**
- ✓ **Ridurre gli effetti negativi sull'ambiente**





Attrezzature per l'applicazione dei PF

2. Entro il 14 dicembre 2016, gli Stati membri fanno in modo che le attrezzature per l'applicazione di pesticidi siano state ispezionate almeno una volta
3. In deroga ai paragrafi 1 e 2 e a seguito di un'analisi del rischio, ... gli Stati membri possono
 - a) applicare scadenze e intervalli di ispezione diversi alle attrezzature ...
 - b) esonerare le attrezzature portatili o gli irroratori a spalla
5. Gli utilizzatori professionali effettuano tarature e **controlli tecnici periodici** delle attrezzature per l'applicazione di pesticidi
Conformemente alla formazione adeguata ricevuta ...
6. Gli Stati membri designano gli organismi responsabili dell'attuazione dei sistemi d'ispezione e ne informano la Commissione





Le procedure applicabili ai sensi della direttiva

L'allegato II definisce in sintesi le modalità di ispezione

Le **specifiche tecniche** sono definite a livello europeo dai gruppi di lavoro **SPISE** – Standardised Procedures for the Inspection of Sprayers in Europe.

Lo SPISE si è costituito nel 2004. Primi membri sono stati Belgio, Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi. E' organizzato in gruppi di lavoro specialistici - 6 TWG.

La norma di riferimento attuale è la **EN 13790**

A breve verrà sostituita dalla **ISO/DIS 16122** *. Questa è suddivisa in

4 parti: 1) requisiti generali

2) **barre irroratrici**

3) **atomizzatori**

4) **macchine fisse per i trattamenti alle colture protette**



* Approvata il 5 set. 2012, pubblicazione in GU UE prevista per giugno 2013



La definizione delle procedure in Italia

Il **MiPAAF**, con **DM n. 10730 del 21/12/04** ha approvato un apposito “**Programma per il coordinamento delle attività di controllo**” delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole” affidandone il coordinamento all’Ente Nazionale Macchine Agricole (**ENAMA**).

E’ stato quindi istituito un **Gruppo di Lavoro Tecnico**, composto da esperti del mondo scientifico e rappresentanti delle regioni

ENAMA

MiPAAF: CRA-Ingegneria

Regioni

7 Università: Bari, Catania, Firenze, Milano, Padova, Palermo, Udine

DEIAFA - Università di Torino

Min. Ambiente

2 Costruttori





I documenti ENAMA, gennaio 2010



ATTIVITÀ DI CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI IN USO IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO, METODOLOGIE E STRUMENTAZIONE DI PROVA, CRITERI PER IL MUTUO RICONOSCIMENTO, DOCUMENTI PRODOTTI



- ✓ **Organizzazione del servizio**
- ✓ **Controllo irroratrici**
- ✓ **Regolazione irroratrici**
- ✓ **Classificazione attrezzature (doc. 18)**





Impostazione del PAN: capitolo A.3

Classificazione delle attrezzature da sottoporre al controllo

Par. A.3.2

Attrezzature da sottoporre al **controllo entro il 26 nov. 2016** – **elencate** -

Par. A.3.3

Attrezzature da sottoporre a **controllo con scadenze e intervalli diversi** - **non elencate**, si rimanda ad un successivo decreto -.

Par. A.3.4

Attrezzature esonerate

Irroratrici portatili, spalleggiate, con pompante manuale o a motore, ma prive di ventilatore.





Impostazione del PAN: capitolo A3

Organizzazione e procedure del controllo

Le procedure applicabili e gli aspetti organizzativi sono riportate ai paragrafi

A.3.5 – Richiamo delle procedure applicabili al controllo funzionale

A.3.8 – **Organizzazione del servizio, autorità regionale** competente e Centri Prova autorizzati

A.3.9 – Verifica dell'attività dei Centri Prova e dei tecnici abilitati

A.3.10 – Raccolta dei **dati** sui controlli

e negli allegati

Allegato II – **Specifiche tecniche del controllo** delle irroratrici – barre, atomizzatori, speciali

Allegato III – **Requisiti dei Centri Prova** e delle attrezzature utilizzate per i controlli

Allegato IV – Corsi di **formazione per l'autorizzazione dei tecnici**

